



**VERBALE DELLA COMMISSIONE PROGRAMMAZIONE
DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI
DEL 15 NOVEMBRE 2018**

La Commissione Programmazione è convocata per il giorno giovedì 15 novembre 2018 alle ore 16:30, presso la Saletta Docenti con il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Progetto Grugliasco
4. Piano Triennale 2019-2021
5. Programmazione ed organico
6. Varie ed eventuali

Presenze:

Prof.ssa Cristina GIACOMA Settore concorsuale 05/B1

Prof. Gianfranco GILARDI, Settore concorsuale 05/E1

Prof. Giorgio GRIBAUDO, Settore concorsuale 05/I1

Prof. Massimo MAFFEI, Settore concorsuale 05/A2

Prof. Luca MUNARON, Settore concorsuale 05/D1

Prof. Salvatore OLIVIERO, Settore concorsuale 05/E2

Prof. Paolo PERETTO, Settore concorsuale 05/B2

Prof.ssa Silvia PEROTTO, Settore concorsuale 05/A1

Prof. Antonio ROLANDO, Settore concorsuale 05/C1

La Direttrice accertata la validità della seduta apre i lavori coadiuvata in qualità di segretario verbalizzante dalla dott.ssa Laura Corradetti a supporto della Direzione.

Invitati presenti: la dr.ssa Daniela Donna

1. **Comunicazioni**



Non ci sono comunicazioni.

2. **Approvazione verbale della seduta precedente**

La Direttrice mette in approvazione il verbale della seduta del 7 luglio 2018.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

3. **Progetto Grugliasco**

La Direttrice relaziona sull'incontro che è stato organizzato dall'Ateneo presso la Cavallerizza per presentare alla stampa il bando per i lavori per la realizzazione della Città della Scienza di Grugliasco. Informa che il bando dovrebbe uscire nel mese di novembre.

Riferisce che l'Ateneo ha ottenuto l'appoggio del Comune, della Regione e dell'area Metropolitana. La Commissione Programmazione ritiene che il DBios sia poco rappresentato nelle tematiche di ricerca e mission. E' infatti presente solo all'interno del tema Agrifood.

Il progetto della Città della Scienza di Grugliasco prevede l'allestimento di molti spazi aperti al territorio: palestre, caffetterie,

Ci sarà un'Area Verde molto estesa. Il prof. Maffei esprime la propria preoccupazione per il fatto che nel progetto tale area sembri già etichettata come di appartenenza del DISAFA. I presenti esprimono perplessità sulle possibilità di condivisione dei laboratori all'aperto con il DISAFA.

Nel progetto di trasferimento a Grugliasco si prevede che il DBios lasci il Palazzo di via Accademia, ma mantenga la sede di viale Mattioli, classificata come struttura museale. Inoltre si fa presente che l'attuale Orto Botanico si trova all'interno di una struttura vecchia, che presenta problemi di sicurezza e mancanza di alcune attrezzature (per esempio vi sono infiltrazioni d'acqua ed è privo di un montacarichi)

Il prof. Maffei fa notare che l'area assegnata al DBios a Grugliasco corrisponde alla somma delle aree attualmente ricoperte dalle sedi di via Accademia e di via Quarello, pertanto sarà necessario attuare strategie di razionalizzazione e condivisione degli spazi, prevedendo aule e laboratori condivisi. Si dichiara il timore che gli spazi possano risultare insufficienti.

Il prof. Gilardi, in base alla sua esperienza nel progetto la Città della Salute, ritiene che ci saranno molte zone condivise tra i Dipartimenti per i servizi comuni, pertanto le aree allocate ad esclusivo uso dei singoli Dipartimenti saranno minori.

La prof.ssa Giacomina informa che entro poche settimane l'Ateneo nominerà una Commissione che si occupi del Progetto Grugliasco e che ha sentito i Direttori dei 5 Dipartimenti interessati dal Progetto e tutti sono concordi nel voler nominare un proprio referente che interloquisca con la Commissione.

Il prof. Maffei propone di invitare l'ing. Petrucci in Dipartimento per discutere insieme sul Progetto e illustrare le esigenze del Dipartimento. La Commissione Programmazione si dice favorevole alla proposta del prof. Maffei.

Il prof. Oliviero è dubbioso sul fatto che il Progetto ponga effettivamente le esigenze della didattica come prioritarie nell'allocazione degli spazi. Invita i colleghi a prestare la massima attenzione nella fase di progettazione per evitare la realizzazione di allestimenti e strutture architettoniche non adeguati, come è recentemente successo per le aule della Palazzina Aldo Moro.

Si ricorda che era stato stilato un documento nel 2016 che illustrava le esigenze del DBios e ora sarebbe opportuno aggiornare tale documento. Si considera invece controproducente opporsi al trasferimento perché l'attuale Struttura necessita di manutenzioni e si rischierebbe di non beneficiare degli investimenti della Regione Piemonte sulla nuova Sede di Grugliasco. Suggerisce di fare un'analisi di quanti laboratori servano al DBios e di quali caratteristiche questi debbano



avere. La Commissione Programmazione è concorde nell'accettare che il Progetto di Grugliasco non potrà prevedere laboratori personali per i singoli docenti, ma piuttosto laboratori condivisi con facilities e attrezzature personali. L'assemblea propone di attuare un censimento delle facilities necessarie ai diversi gruppi di ricerca e didattica, al fine di poter presentare nell'incontro con l'ing. Petruzzi le richieste di spazi sulla base di elementi interni di maggior dettaglio. Il prof. Oliviero, in qualità di Vicedirettore alla Ricerca, dà la propria disponibilità a organizzare il censimento dei laboratori dipartimentali, supportato dalla dott.ssa Daniela Donna. La Direttrice suggerisce che tutti i gruppi inviino le informazioni relative ai propri laboratori entro il 20 novembre p.v.

Il prof. Ghibaudò fa notare che le specifiche sui laboratori devono essere esaminate nella fase iniziale di progettazione della Città della Scienza, perché possono influenzare le scelte architettoniche e strutturali (per esempio la presenza di cappe, montacarichi, etc.)

Il prof. Maffei esprime l'esigenza che ci sia la massima trasparenza da parte dell'Ateneo in merito alle specifiche che saranno comunicate alla ditta e in merito alle aree che saranno assegnate a ogni Dipartimento.

Si afferma che il progetto Agrifood sia stato finalizzato ad ottenere il consenso da parte della Regione Piemonte, mentre in questa fase occorre individuare una keyword che definisca in maniera unitaria la ricerca svolta dal DBios e permetta agganci interdisciplinari.

I presenti avanzano varie proposte:

- Biologia dell'Ambiente
- Biologia dei Sistemi Complessi (questo riscuote maggiori consensi)
- Biologia

Si ritiene utile che all'interno di tale keyword vengano declinati i progetti, creando una struttura ad albero che comprenda al suo interno tutte le tematiche di ricerca del Dipartimento. Si propongono i seguenti progetti:

1. Biodiversità
2. Ecosistema
3. Microbioma

4. **Piano Triennale 2019-2021**

Il materiale sul Piano Triennale 2019-21 da condividere con la Sede deve essere caricato al seguente link su Google Drive:
https://drive.google.com/open?id=1xh_wB2zvhVaDSmDuuDb6x-Vh8SV177du

Entro il 23 novembre il DBios deve inviare in Sede la prima bozza del Piano Triennale 2019-21, il 29 novembre ci sarà l'incontro con i valutatori

Nel corso del mese di dicembre il DBios è chiamato ad effettuare la revisione del Piano Triennale sulla base dei suggerimenti dei valutatori interni. A gennaio 2019 il Piano Triennale verrà deliberato in Consiglio di Dipartimento

Gli obiettivi del Piano Triennale devono essere enunciati per le seguenti sezioni:

- Didattica
- Ricerca
- Internazionalizzazione
- Terza Missione

La prof.ssa Giacomina suggerisce di affrontare per ogni sezione del Piano Triennale l'analisi SWOT (Strengths Weaknesses Opportunities Threats) dei singoli SSD



La prof.ssa Perotto ritiene eccessiva l'analisi per singolo SSD per il Piano Triennale. Il prof. Maffei la ritiene invece utile, perché permette il confronto con gli stessi SSD di altri atenei italiani.

5. Programmazione ed organico

La prof.ssa Giacomina riassume le politiche organico dell'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto che i Dipartimenti blocchino 0,3 punti organico per ogni RTD a) e che questo venga applicato retroattivamente. La proposta è motivata dalla pressione delle proteste dei precari. Il Senato Accademico ha invece proposto che l'impegno dei punti organico venga posticipato al terzo anno di contratto, quindi al momento di richiedere la proroga. La proposta è finalizzata ad incentivare i passaggi da RTD a) a RTD b) ed evitare che i contratti da RTD a) si trasformino in una sorta di super assegno di ricerca, caratterizzato da un miglior trattamento economico e dalla presenza di 60 ore di carico didattico.

La Commissione fa notare che questo comporterà che i bandi da RTD a) verranno vinti da candidati con maggior anzianità di ricerca, perché per il rinnovo diventerà auspicabile che abbiano già raggiunto almeno 2 mediane.

La prof.ssa Giacomina informa che il DBios dovrebbe ricevere 0,6 punti organico dal Rettore per compensare il passaggio da TdR a PA. Si fa notare che l'allocazione di 0,2 punti organico aggiuntivi, richiesti dall'Ateneo ai Dipartimenti che intendano bandire un posto da RTD b), sono stabiliti nel Regolamento di Ateneo, ma non sono esplicitamente previsti dalla Legge Gelmini. La Legge Gelmini obbliga solo a bandire un concorso da PA allo scadere del contratto da RTD b). I concorsi da PA, collegati al contratto da RTD b) possono essere fatti su art. 18 oppure su art. 24, quindi non vi è il vincolo di assegnare il posto da PA allo stesso soggetto già titolare del contratto RTD b). Si precisa che i passaggi da RTD b) a PA con procedura valutativa art. 24 devono avvenire nello stesso SSD.

L'Ateneo torinese sceglie di bandire prima gli art. 18 e, solo dopo il raggiungimento delle quote previste per legge, permette di bandire art. 24.

La prof.ssa Giacomina proietta un elenco degli abilitati a PA, alcuni presenti segnalano che non è aggiornato, pertanto si richiede che per il prossimo incontro della Commissione Programmazione venga elaborato un elenco completo degli abilitati per SSD.

Si informa che il dott. Danny Incarnato non ha preso servizio come RTD b). I punti organico del concorso vinto dal dott. Incarnato vengono interamente recuperati dal Dipartimento. Inoltre la Direttrice riferisce che la dott.ssa Deutsch consiglia di ribandire nello stesso SSD, per coerenza con le esigenze e motivazioni alla base del precedente bando.

Si proiettano quindi grafici e tabelle indicativi delle risorse di docenza e si evidenzia come i DID effettivi siano più elevati dei DID teorici per tutti i ruoli. Si fa presente che i Ricercatori vengono pagati per le ore di docenza eccedenti il loro DID teorico, mentre i PA e i PO non vengono pagati. Da tale analisi emerge con chiarezza lo stato di carenza di organico docente. I dati proiettati sono relativi solo al DBios, non comprendono il carico didattico SUISM.

Il prof. Gilardi fa notare che i ricercatori a tempo indeterminato con presa di servizio più recente sono stati fortemente penalizzati dall'introduzione della tipologia degli RTD b) e questo sta generando malessere nella categoria.

Attualmente il DBios ha a disposizione 1,3 punti organico e una posizione da RTD a).

La CP è orientata a utilizzare i punti organico per avviare tre procedure di scorrimenti da RU a PA.

Gli RU che hanno conseguito l'abilitazione a PA sono Bona, Di Nardo, Isaia, Gamba.



Si suggerisce di avviare subito due bandi art. 18 e successivamente un bando art. 24.

Il prof. Rolando ribadisce che la dott.ssa Bona ha i requisiti per beneficiare di un bando art. 24 perché è coordinatrice di un importante progetto interateneo, inerente la costituzione del Centro Regionale di Ecologia Alpina Fluviale. In questo contesto, sulla base dei requisiti previsti dal Senato Accademico, il Dipartimento può motivare la richiesta di art. 24 sulla base della necessità di un profilo specifico di docente di Ecologia Fluviale.

Si fa presente che BIO/07 ha già ricevuto di recente un PA e un RTD B).

Al fine di individuare i SSD in cui fare i bandi, si decide di raccogliere i CV dei possibili candidati interni e di valutarne sia il posizionamento rispetto alle mediane sia il carico didattico. Si ricorda che in passato, per individuare i candidati interni più meritevoli, non si valutava solo la produzione scientifica, ma anche la qualità della didattica, il file Edumeter e l'impegno amministrativo.

Il prof. Gilardi propone di chiedere ai candidati interni di compilare un modulo, al fine di avere dati completi e confrontabili che aiutino nel processo di individuazione dei candidati più meritevoli, tenuto conto anche delle esigenze di didattica e ricerca del Dipartimento.

La prof.ssa Giacomina proietta diagrammi a torta ed istogrammi indicativi dell'andamento della VQR del Dipartimento: istogramma su N° prodotti totale rapportato a N° docenti per ogni SSD e istogramma sul ranking. I grafici evidenziano risultati ottimi. Si esaminano gli andamenti per singolo SSD. Si notano picchi di eccellenza in BIO/11 e BIO/07.

Il prof. Oliviero propone di inserire tra gli obiettivi di ricerca del Piano Triennale l'incentivazione della produzione scientifica nel primo quartile Q1. La prof.ssa Perotto aggiunge che si dovrebbe specificare Q1 WOS.

Si fa notare che i PRIN sono stati selezionati su H-index. Il prof. Maffei propone di effettuare un'indagine su H-index dei SSD del DBios, al fine di poterli confrontare.

6. **Varie ed eventuali**

Non ci sono varie ed eventuali.

Esauriti gli argomenti da discutere, la seduta si scioglie alle ore 20:30

Il Segretario Verbalizzante

Dr.ssa Laura Corradetti

Il Direttore

Prof. ssa Cristina GIACOMA